



**ISAAC ITALY**

## **Statuto**

Di

**ISAAC – ITALY**

Chapter Italiano *della* Società Internazionale per la  
Comunicazione Aumentativa e Alternativa (ISAAC)

**Genova, 14 Marzo 2002**

SOCIETA' INTERNAZIONALE PER LA COMUNICAZIONE  
AUMENTATIVA E ALTERNATIVA  
ISAAC – ITALY /O.N.L.U.S.

---

Statuto

1. Costituzione e Sede

E' costituita la Associazione denominata “ Società Internazionale per la Comunicazione Aumentativa e Alternativa ISAAC-Italy ”- O.N.L.U.S., con sede attualmente in Genova, Via Pastrengo 8/2a. La sede della Associazione è dove risiede il Presidente.

Questo è il Chapter Italiano della Società Internazionale per la Comunicazione Aumentativa e Alternativa (ISAAC).

Benchè ISAAC – Italy sia una parte della organizzazione internazionale, ISAAC – Italy è una organizzazione indipendente per le persone di lingua italiana .

2. Durata della Associazione

La durata della Associazione è illimitata.

3. Statuto e Regolamento

L'Associazione è retta dal presente statuto e dalle norme generali dell'ordinamento giuridico italiano.

L'Assemblea dei soci può emanare un regolamento interno, il quale disciplinerà, in armonia con il presente statuto, gli aspetti ulteriori relativi all'organizzazione ed alle attività della Associazione.

4. Carattere della Associazione

L'Associazione ha carattere volontario, non ha scopi di lucro e persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale.

I soci sono tenuti ad un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi, nonché all'accettazione delle norme del presente statuto.

L'Associazione potrà partecipare quale socio ad altre Associazioni aventi scopi analoghi, nonché partecipare ad enti con scopi sociali ed umanitari.

5. Scopi della Associazione

ISAAC – Italy è una organizzazione dedicata a migliorare la comunicazione e quindi la qualità della vita delle persone con complessi bisogni comunicativi.

Si definiscono “complessi bisogni comunicativi” i problemi comunicativi associati ad una vasta gamma di cause fisiche, sensoriali e ambientali che restringono/limitano l'abilità a partecipare indipendentemente alla società. Le persone con complessi bisogni comunicativi e i loro partners comunicativi possono beneficiare della Comunicazione Aumentativa o Alternativa (CAA) sia temporaneamente che permanentemente.

Gli scopi di ISAAC – Italy sono:

- a) Riconoscere il diritto di ogni persona alla comunicazione.
- b) Provvedere tramite la Comunicazione Aumentativa e Alternativa, educazione e supporto alle persone con complessi bisogni comunicativi.
- c) Fornire assistenza a tutte le persone coinvolte nel campo della CAA e dei complessi bisogni comunicativi, cioè:
  - i) persone che utilizzano la Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA); persone con bisogni complessi di comunicazione
  - ii) membri della famiglia, caregivers, amici delle persone che utilizzano la CAA; persone con complessi bisogni comunicativi;
  - iii) operatori sanitari che lavorano nell'area della CAA o dei complessi bisogni comunicativi;
  - iv) insegnanti di scuole d'ogni ordine e grado;
  - v) studenti che approfondiscono la CAA/ i complessi bisogni comunicativi;
  - vi) produttori, distributori, professionisti della riabilitazione, tecnici impegnati nei settori specifici delle attrezzature per la CAA;
  - vii) ricercatori;
  - viii) ogni altra persona, organizzazione, gruppo interessato.

Per adempiere questi scopi ISAAC – Italy deve:

- riconoscere che le persone con complessi bisogni comunicativi sono spesso esperti in questa area. Esse quindi debbono essere coinvolte in ogni consultazione relativa ai loro bisogni. Tutte le decisioni sulla CAA devono essere fatte in maniera collaborativa ogni volta sia possibile.
- a riconoscimento di (a) attraverso queste norme assicurare che le persone con complessi bisogni comunicativi siano rappresentate nel Consiglio Direttivo Nazionale.
- lavorare per provvedere supporto finanziario, attraverso borse e donazioni, alle persone con complessi bisogni comunicativi allo scopo di favorire la loro partecipazione alle Conferenze internazionali dell'ISAAC e ad ogni evento organizzato da ISAAC – Italy
- organizzare attività ed iniziative di aggiornamento interno e formazione per i soci
- organizzare e sostenere iniziative di ricerca e studio relative alla CAA.
- sostenere la formazione degli operatori sanitari, educatori e di altre persone che forniscono servizi e di coloro che gestiscono le politiche nell'area della CAA.
- informare la comunità sociale circa le istanze relative alla CAA/ai complessi bisogni comunicativi sostenendo attività ed iniziative pubbliche o editoriali, di divulgazione della CAA.
- stabilire linee guida per la formazione dei formatori: persone con complessi bisogni comunicativi, loro famiglie, persone che lavorano o hanno interessi nel campo della CAA
- sollecitare tutti i livelli della pubblica amministrazione per riconoscere il diritto di accesso alla CAA, ai supporti tecnologici necessari e ai relativi finanziamenti per le persone con complessi bisogni comunicativi.
- svolgere funzione di raccordo, raccolta e divulgazione di informazioni relativamente ai dati del Service Delivery in Italia.
- assistere e supportare gli sforzi dell'ISAAC per lo scambio internazionale delle informazioni e delle idee
- riconoscere che fattori culturali e contestuali influenzano la comunicazione ed assicurare che le attività dell'ISAAC – Italy rispettino tali diversità.
- ISAAC - Italy non potrà svolgere attività diverse da quelle menzionate nell'art. 10 comma 1 D.L. 460/1997, salvo quelle ad esse direttamente connesse.

## 6. Requisiti dei soci

Possono essere soci della Associazione tutte le persone fisiche, giuridiche o enti (a mezzo dei rappresentanti legali) che condividono le finalità dell'organizzazione e s'impegnano a realizzarle, escludendosi la temporaneità della partecipazione.

## 7. Ammissione dei soci

Il numero dei soci è illimitato.

L'ammissione viene deliberata, previa presentazione di domanda scritta da parte del richiedente, dal Consiglio Direttivo.

## 8. Doveri dei soci

L'appartenenza alla Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie. Il comportamento verso gli altri soci e all'esterno della Associazione deve essere improntato all'assoluta correttezza e buona fede.

I soci devono versare quote associative annuali determinate dal Consiglio Direttivo.

## 8. Diritti dei soci

I soci hanno i seguenti diritti:

- eleggere gli organi amministrativi e di controllo della Associazione;
- approvare annualmente il rendiconto;

## 9. Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio può venir meno per i seguenti motivi:

- a. per dimissioni da comunicarsi per iscritto almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno;
- b. per decadenza e cioè la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
- c. per delibera di esclusione del Consiglio Direttivo per accertati motivi di incompatibilità; per aver contravvenuto alle norme ed obblighi del presente statuto o per altri motivi che comportino indegnità;
- d. per tardivo pagamento della quota associativa per oltre tre mesi dal 1° Gennaio.

## 10. Organi della Associazione

Organi della Associazione sono:

- l'Assemblea
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- Il Segretario

## 11. Composizione dell'Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti i soci della Associazione. L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Associazione.

## 12. Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente o per decisione del Consiglio Direttivo o su richiesta di almeno due/terzi dei soci.

L'Assemblea viene convocata con invito scritto o per posta elettronica, contenente l'ordine del giorno, inviato a tutti i soci con preavviso di almeno trenta giorni.

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno per la approvazione del bilancio, ed entro trenta giorni dalla scadenza del mandato degli organi della Associazione, al fine di eleggere i nuovi organi.

## 13. Validità dell'Assemblea

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei soci, in proprio o a mezzo delega da conferirsi esclusivamente ad altri soci. Ogni socio non può avere più di due deleghe.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti in proprio o per delega nei limiti indicati al primo comma.

## 14. Votazioni

L'assemblea delibera con la maggioranza minima della metà più uno dei voti espressi.

Le delibere di modifica dello statuto sono valide se ottengono la maggioranza minima dei due terzi più uno dei voti espressi.

## 15. Verbalizzazione

Le deliberazioni assembleari sono riassunte in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente.

Il verbale può essere consultato da tutti i soci che hanno diritto di trarne copia.

## 16. Consiglio Direttivo

La Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre a sette membri compresi il Presidente, eletti dall'Assemblea dei soci tra i propri componenti.

Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza di almeno la maggioranza dei consiglieri.

Il Consiglio è convocato con avviso scritto o tramite posta elettronica, contenente l'ordine del giorno, da recapitarsi a tutti i consiglieri, a cura del Presidente, almeno dieci giorni, ed in caso di urgenza tre giorni, prima della data di convocazione.

Le cariche associative sono condotte a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese.

## 17. Durata e funzioni

Il Consiglio Direttivo dura in carica per il periodo fissato dall'assemblea e comunque per non più di quattro anni.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a. deliberare sulle questioni riguardanti l'attività della Associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'Assemblea, assumendo tutte le iniziative del caso;
- b. predisporre il rendiconto annuale da sottoporre all'Assemblea secondo le proposte della presidenza;

- c. deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario e l'accettazione e l'impiego delle somme ricevute a titolo di donazione e liberalità da parte di terzi;
- d. dare parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente;
- e. deliberare la accettazione delle domande per la ammissione di nuovi soci.

Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a maggioranza dei presenti.

### 18. Presidente

Il Presidente dirige la Associazione e la rappresenta, a tutti gli effetti, di fronte a terzi ed in giudizio. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali.

Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano la Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

Il Presidente è anche Presidente del Consiglio Direttivo.

Il Presidente può delegare, ad uno o più consiglieri, parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente.

### 19. Elezione del Presidente

Il Presidente è eletto tra i componenti del Consiglio Direttivo oppure se l'Assemblea non vi ha provveduto, è eletto dallo stesso Consiglio Direttivo.

Il Presidente non può essere eletto per più di due mandati consecutivi a meno che non venga richiesta dai due terzi dell'assemblea la sua riconferma per ulteriori mandati.

In caso di dimissioni o di impedimento grave, tale giudicato dal Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso provvede ad eleggere un Presidente sino alla successiva Assemblea.

### 20. Segretario

Il Segretario della Associazione è nominato dal Consiglio Direttivo per non più di quattro anni fra i suoi componenti o anche fra persone non componenti il consiglio ma soci della Associazione.

Il Segretario cura il disbrigo degli affari ordinari; provvede alla firma della corrispondenza corrente e svolge ogni altro compito a lui demandato dalla presidenza.

Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto se non è membro del Consiglio, e alle riunioni dell'Assemblea.

### 21. Entrate della Associazione

Le entrate della Associazione sono costituite:

- a. dalle quote associative annue ordinarie, da stabilirsi annualmente dal Consiglio Direttivo;
- b. da liberalità straordinarie deliberate dal Consiglio Direttivo in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;
- c. da versamenti volontari degli associati;
- d. da contributi ricevuti a titolo di sostegno da altri enti, pubblici e privati e fondazioni;
- e. da liberalità di terzi quali donazioni o lasciti di terzi o di associati.

### 22. Esercizio sociale

L'esercizio sociale decorre del 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

### 23. Rendiconto consuntivo

Al termine dell'esercizio il Consiglio Direttivo provvede alla redazione del rendiconto e lo sottopone alla approvazione dell'Assemblea dei soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello cui il bilancio si riferisce.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, Statuto, regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

E' obbligo di impiegare utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

### 24. Scioglimento

Lo scioglimento della Associazione è deliberato dalla Assemblea dei soci che deve nominare uno o più liquidatori, preferibilmente fra i soci, stabilendone i poteri.

### 25. Devoluzione del patrimonio

All'atto dello scioglimento è fatto obbligo alla Associazione di devolvere il patrimonio residuo ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, a sensi di legge.

### 26. Rinvio

Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

Presidente ISAAC Italy 2002-2004  
Gabriella Veruggio



Aurelia Rivarola  
Paolo Vaccari  
Claudia Jalla

Genova, 14 Marzo 2002